

Repertorio n. _____

Prot. _____ del _____

Fascicolo _____



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE E SOCIALI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO**

“GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE. Per il benessere di persone e comunità”

“RESTORATIVE JUSTICE AND MEDIATION. Community and Personal Well being”

Art. 1 - Istituzione del corso

Presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Master Universitario di I livello denominato **“GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE. Per il benessere di persone e comunità”**, a norma del D.M. n. 509 del 3 Novembre 1999 e del successivo D.M. di modifica n. 270 del 22 ottobre 2004, del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. n. 2663 del 17 Ottobre 2013 e del vigente Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Sassari, emanato con D.R. 1277, prot. 44264, del 23 aprile 2020.

Il Master universitario potrà avvalersi di collaborazioni con enti pubblici e privati rappresentativi del mondo delle professioni e delle imprese (da ora partners). Sono fatte salve altre forme di collaborazioni, finanziamenti, sostegno e di patrocinio da parte di altri organismi purché compatibili con il Regolamento Master di Ateneo e con il presente Regolamento.

Il Master potrà giovare di eventuali convenzioni con enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati (italiani e stranieri) per la partecipazione di operatori, funzionari, professionisti e dirigenti all'attività formativa e per il conferimento di contributi alle spese di funzionamento e gestione e/o premi di studio, stage, seminari, convegni ed eventi legati alle attività didattiche.

Art. 2 - Obiettivi formativi del corso, risultati di apprendimento e ruoli professionali

Il Master nasce dall'esigenza di colmare il vuoto e l'insufficienza formativa offerta nei percorsi universitari rispetto alla acquisizione di competenze teoriche e pratiche in ambito di gestione pacifica dei conflitti, sviluppo dell'inclusione sociale, promozione del benessere individuale e collettivo che possano portare a una corretta comprensione, prevenzione delle devianze giovanili e della criminalità, dei rischi di vittimizzazione e dei processi di vittimizzazione secondaria, dei fenomeni di bullismo e malessere scolastico, situazioni conflittuali di vicinato e negli ambienti lavorativi e di vita in generale.

Il Master risponde all'importante e crescente esigenza in ambito pubblico e privato di acquisire competenze in campo di gestione pacifica del conflitto, di tutela e ascolto della vittima, di reinserimento attivo di chi ha commesso un illecito, di promozione di occasioni di democrazia partecipata come strumento di coinvolgimento di persone e sistemi nella prevenzione dei fenomeni di esclusione e marginalità sociale, sottolineando la necessità di formazione e di aggiornamento di figure professionali in tale ambito.

Il Master potrà avvalersi di collaborazioni con enti pubblici, privati e del terzo settore rappresentativi del mondo delle professioni, delle imprese e del volontariato (da ora *partners*), per la partecipazione di operatori, funzionari, professionisti e dirigenti all'attività formativa e per il conferimento di contributi alle spese di funzionamento e gestione e/o premi di studio, stage, seminari, convegni ed eventi legati alle attività didattiche.

È già attivo un Protocollo d'Intesa fra il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali e il Centro per la Giustizia Minorile di Sardegna del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ministero della Giustizia, le cui finalità includono la promozione e organizzazione di percorsi di alta formazione. Sono in corso di perfezionamento convenzioni con: 1. la Direzione Generale della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia, per la partecipazione, in qualità di corsisti e di docenti, del personale sia del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, nonché per lo svolgimento di stage e tirocini; 2. con Caritas Italiana che contribuirà con borse di studio e/o pagamento di quote di iscrizione, nonché nell'organizzazione delle previste spring e autumn school.

L'obiettivo che il Master si prefigge di raggiungere è quello di realizzare un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze teoriche, pratiche e metodologiche in merito alla Giustizia riparativa e alla mediazione, con particolare riguardo alle funzioni di facilitazione e mediazione nell'ambito dei conflitti e della loro soluzione condivisa e partecipata. Il Master è strutturato secondo gli standard richiesti dalle norme sovranazionali, che invitano tutti gli Stati membri ad adottare programmi di giustizia riparativa. Verrà tenuto in particolare considerazione quanto raccomandato dalla Direttiva 2012/29/UE che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, recepita dall'Italia con il D.Lgs del 15 dicembre 2015 n. 212 e dalla recente Raccomandazione CM/Rec(2018)8 del Consiglio d'Europa, che riconosce la giustizia riparativa quale “processo flessibile, responsivo, partecipativo e di *problem solving*” e dedica ampio spazio al funzionamento dei servizi di giustizia riparativa e alla formazione delle/dei facilitatori, affermando che tale formazione “dovrebbe dotarli di una elevata competenza, tenendo in considerazione le attitudini nella risoluzione dei conflitti, i requisiti specifici per lavorare con vittime, autori dell'illecito e persone vulnerabili, e le conoscenze di base del sistema di giustizia penale”. Nel particolare propone l'approfondimento e la conoscenza delle tematiche di cui sopra in ambito di giustizia penale, nei contesti scolastici e della socializzazione, in quelli organizzativi e, più in generale, nella comunità sociale. Gli approfondimenti verranno svolti in accordo con i valori della giustizia riparativa condivisi a livello internazionale: giustizia e *accountability*, solidarietà e responsabilità, rispetto della dignità umana, ricerca della verità attraverso il dialogo (European Forum for Restorative Justice, 2018). Le/i partecipanti apprenderanno strumenti di facilitazione e mediazione dei processi che coinvolgono persone e gruppi in conflitto (mediazione reo-vittima, *restorative conferencing*, *family group conferencing*, consigli commisurativi e circoli di conciliazione), a partire dai principi delle pratiche riparative: partecipazione volontaria basata sul consenso informato; comunicazione diretta e autentica; soddisfacimento di esigenze, capacità e cultura delle/dei partecipanti; equa valutazione dei bisogni e desideri di ogni partecipante; importanza del dialogo; implementazione rigorosa delle azioni concordate. A questo scopo, verranno utilizzati specifici strumenti formativi: giochi di ruolo, simulazioni, *problem solving*, lezione partecipata, esercizi di ascolto attivo, esercizi di comunicazione non verbale, momenti di

progettazione. Al fine di familiarizzare con le pratiche di giustizia riparativa e i suoi principali strumenti, ogni sessione formativa prevedrà *circle* di apertura e di chiusura. Il circle costituirà, in ogni caso, metodo di lavoro.

L'acquisizione di tali strumenti professionali sarà indispensabile al corsista nell'espletare la propria attività professionale, consentendo l'acquisizione di competenze metodologiche necessarie a una corretta applicazione.

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e conformemente alla propria offerta formativa, previa verifica del contenuto dei programmi degli esami sostenuti, l'Università può riconoscere parte dei crediti formativi conseguiti durante il percorso, mediante esplicita richiesta formale, agli studenti che andranno ad iscriversi al corso di laurea magistrale.

Infine, il Master potrà consentire agli iscritti agli ordini professionali il riconoscimento dei CFU ed eventuali ECM per la formazione obbligatoria.

Art. 3 - Durata e modalità del Master

Il Master universitario, con modalità in presenza o in modalità blended, ha una durata di 12 mesi e contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in moduli, laboratori, seminari, stage, tesi di master e prova finale, per un totale di almeno 60 crediti formativi universitari (CFU).

Art. 4 - Accesso al Master

I requisiti richiesti sono il possesso di una laurea conseguita a norma dei D.D.M.M. 3 novembre 1999 n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, di una laurea magistrale o specialistica conseguita a norma dei decreti sopra citati, conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il D.M. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo conseguito all'estero.

È prevista la presenza di uditori, quali soggetti che, non in possesso dei titoli di accesso al Master, sono interessati ad acquisire competenze sulle tematiche svolte in uno o più moduli. L'erogazione a pagamento dei singoli moduli sarà gestita direttamente dal Dipartimento.

L'uditore che ha presentato domanda di frequenza non ha diritto al rimborso di alcun contributo versato.

La frequenza in qualità di uditore non dà diritto alcuno al conseguimento del titolo di diploma di Master.

Tuttavia, gli uditori potranno ottenere il riconoscimento dei CFU relativi al/ai moduli o/i frequentati, esclusivamente qualora abbiano regolarmente frequentato le lezioni, con successivo sostenimento della prova di verifica.

Agli stessi sarà comunque rilasciato dal Direttore del Master un attestato di frequenza per il/i modulo/i scelto/i, con indicazione del numero degli eventuali CFU acquisiti.

Diversamente l'uditore potrà optare per la frequenza e l'acquisizione di 29 CFU relativi al *percorso base* e di 11 CFU relativi al *workshops obbligatori*. Gli stessi saranno vincolati ai seguenti adempimenti: partecipazione alle lezioni, esercitazioni e seminari, svolgimento di tirocini e stage, superamento della valutazione prevista per ogni attività formativa e della prova finale, secondo quanto previsto dal piano formativo, nonché al pagamento dell'intera quota d'iscrizione.

A conclusione del Corso prescelto, il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali rilascerà un attestato di partecipazione, con l'indicazione del numero di CFU riconosciuti.

Il Master universitario sarà realizzato con un minimo di 15 e un massimo di 25 partecipanti.

Il Collegio dei docenti, verificata la copertura finanziaria potrà prevedere l'attivazione del Master anche con un numero minore di iscritti.

Potrà essere prevista una riserva di posti a concorso per eventuali soggetti individuati da Enti pubblici e/o privati convenzionati con il Dipartimento per le finalità del Master, che potranno, se idonei, essere ammessi a titolo gratuito o con il versamento di una quota parziale.

Il numero massimo e minimo di tali figure, nonché le modalità di ammissione delle stesse saranno determinate nel bando di concorso.

Art. 5 - Criteri per la selezione

L'ammissione al Master universitario è subordinata al superamento di una prova necessaria alla verifica del possesso di specifiche competenze indicate nel bando e della determinazione della relativa graduatoria di ammissione. Le modalità della/e prova/e selettiva/e, i criteri per la valutazione dei titoli, ed il relativo punteggio attribuibile da parte della Commissione appositamente nominata dal Collegio dei docenti, saranno indicati nel bando, incluso i criteri per l'eventuale valutazione dei titoli di studio e delle esperienze lavorative connesse alle tematiche del master e la documentazione necessaria a corredo della domanda di ammissione.

Art. 6 – Borse di studio

Il Collegio dei docenti si riserva la possibilità di proporre l'assegnazione di borse e/o premi di studio ai frequentanti più meritevoli, soggette a tassazione secondo la normativa vigente, nel numero e secondo le modalità e i criteri indicati nel bando.

Art. 7 - Attività formative

Il percorso formativo del Master universitario in “GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE. Per il benessere di persone e comunità” è articolato, per complessive 1500 ore in attività didattiche frontali, attività di studio individuale, laboratori e attività di predisposizione della tesi di Master (project work), di tirocini e stage.

Le attività didattiche obbligatorie suddivise in un **percorso base** (pari a 29 CFU) e in **workshops obbligatori** (pari a 11 CFU), sono articolate in lezioni ed esercitazioni pratiche relative ai vari insegnamenti, discussione di casi concreti, seminari, impartiti da docenti universitari e, in considerazione di eventuali esigenze formative, anche da dirigenti pubblici e di aziende private, professionisti ed esperti nel settore dei servizi alla persona, esperti anche internazionali in materia di giustizia riparativa e mediazione.

Il Collegio dei docenti si riserva la facoltà di stabilire che parte delle attività formative abbia luogo in altre lingue oltre quella italiana.

Si prevede uno stage/project work, nel rispetto della normativa vigente, per un periodo non inferiore a 250 ore per tutti gli iscritti al Master.

I 60 CFU necessari al conseguimento del titolo di master saranno, dunque, così distribuiti:

- 40 CFU. (1 CFU equivale a 6 ore di lezione frontale e 19 ore di impegno individuale del discente) di cui 240 ore di lezioni relative ai vari insegnamenti e 760 ore di studio individuale;
- Stage/project work: 10 CFU (1 CFU= 25 ore di impegno del discente) per un totale di 250 ore;
- Prova finale: 10 CFU (1 CFU = 25 ore di impegno del discente) per un totale di 250 ore.

L'organizzazione del Master, che terrà conto di tutte le norme sulla sicurezza sanitaria legata ad eventuali stati di emergenza epidemiologica, prevede uno stage, in piena sicurezza sanitaria, presso le strutture del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, degli Uffici Giudiziari, dei servizi sociali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità (UEPE e USSM), di Sassari e Tempio Pausania, del Servizio riparativo di counseling psicologico e dei servizi sociali territoriali del PLUS di Tempio Pausania, di servizi e attività gestite dagli enti partner e/o altra sede che il Collegio dei docenti riterrà idonea alla formazione del corsista.

Ove possibile, alla luce di eventuali emergenze sanitarie verrà attivato in modalità assimilabile allo *smart working*. In questo caso il soggetto ospitante dovrà assicurare la costante disponibilità di

un tutor nella struttura convenzionata dedicato al sostegno formativo e al controllo, per il tramite di adeguata tecnologia. Saranno previste in questo caso eventuali attività a carattere individuale, come «ricerche di documentazione online, studio di casi, consultazioni manuali e altra documentazione tecnica, predisposizione di tabelle e testi, attività che vanno concordate con il tutor della struttura che accoglierà il corsista. In tali casi tutte le attività avviate a distanza verranno trascritte cronologicamente sul registro del Master, che sarà controfirmato dallo stagista e dal tutor assegnato.

Diversamente, per i soli dipendenti di Enti pubblici e privati, qualora la struttura di appartenenza sia compatibile con gli obiettivi formativi del Master, potrà essere svolto sotto forma di project work formativo professionalizzante purché in coerenza con l'attività del Master. In questo caso la stessa dovrà essere attinente ad una specifica problematica con la quale il discente si sia confrontato o in prospettiva si confronterà nella sua realtà operativa: trattasi generalmente della descrizione di un progetto o della risoluzione di un caso clinico, sanitario, giudiziario riguardanti le tematiche del Master stesso. La Direzione del Master acquisirà il nulla osta della struttura con indicato il nominativo del dipendente, il titolo del progetto da loro approvato, contenente altresì una breve descrizione, che andrà controfirmata.

In maggior dettaglio, la distribuzione dei crediti tra le varie attività formative è la seguente:

PERCORSO BASE	SSD	N. ORE	CFU
Psicologia giuridica e giustizia riparativa	M-PSI/05	18	3
Programmi e pratiche di giustizia riparativa	M-PSI/05 IUS-17 IUS 18	18	3
Mediare i conflitti. La VOM	IUS-17 IUS-18 SPS-12 M-PSI/05 M-PSI/07 M-PSI-08 SPS-12	12	2
Vittimologia. Normativa di tutela e protezione delle vittime di reato	M-PSI/05 SPS-12	12	2
Elementi di Psicologia sociale	M-PSI/05	12	2
Psicologia positiva e di comunità	M-PSI/05	18	3
Criminologia	M-PSI/05 MED-43	12	2
Elementi del colloquio psicologico e relazionale	M-PSI/05 M-PSI/04, M-PSI/07, M-PSI-08	18	3
Elementi di giustizia riparativa internazionale	IUS-17 IUS-16	12	2
Elementi di filosofia del diritto	M-FIL/05 IUS-20	6	1
Elementi di diritto penale e di procedura penale	IUS-17 IUS-16	18	3
Elementi di diritto pubblico comparato	IUS-21	6	1
SEMINARI	M-PED/10	12	2

	M-PED 01 SPS/07 SPS-12 SPS/08 IUS-17 IUS-18,		
--	---	--	--

WORKSHOP	SSD	N. ORE	CFU
Costruire comunità riparative e relazionali	M-PSI/05	12	2
Facilitare le conferenze riparative	IUS-17	12	2
Organizzare circle riparativi	M-PSI/05 M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/08	12	2
Progettare città riparative	M-PSI/05	6	1
Promozione del benessere individuale e collettivo	M-PSI/05 M-PSI/04 M-PSI/07 M-PSI/08 M-PSI/06	12	2
Risoluzione pacifica dei conflitti	M-PSI/05 M-PSI/07 M-PSI/08	6	1
Seminari/Laboratori/incontri con gli Enti	M-PED/10 M-PED 01 SPS/07 SPS-12 SPS/08 IUS-17 IUS-18	6	1

Stage/project work		10
Prova finale		10
Totale		60

Art. 8 – Assegnazione dei crediti

I CFU relativi a ciascun singolo insegnamento si ottengono attraverso: (a) il superamento della prova/e d'esame intermedia/e valutata/e in trentesimi con eventuale menzione di lode e (b) la frequenza, debitamente attestata, ad almeno l'80% delle ore di lezione ed esercitazione e di laboratorio/seminari previste. La votazione minima necessaria al conseguimento dei CFU assegnati a ciascun insegnamento è pari al 60% della votazione massima conseguibile.

I CFU relativi a ciascun modulo si conseguono attraverso l'ottenimento dei CFU relativi a tutti i singoli insegnamenti facenti parte del modulo, a seguito di sostenimento della prova di verifica.

Le lezioni potranno essere svolte:

- a) presso le strutture del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali in modalità frontale;
- b) in modalità e-learning attraverso la piattaforma Microsoft teams, Moodle o altra modalità virtuale

c) in video conferenza e/o via SKYPE, a seguito di particolare richiesta del corsista;

d) presso altra sede ritenuta idonea alla formazione del corsista.

I CFU relativi allo stage si conseguono attraverso lo svolgimento delle attività previste dal progetto formativo di stage e la redazione di una relazione conclusiva sul contenuto delle attività svolte approvata da una commissione giudicatrice, sentito il parere del soggetto ospitante.

I CFU relativi alla prova finale si conseguono attraverso la stesura e la discussione di un elaborato che verrà valutato da un'apposita commissione giudicatrice. Si accede alla prova finale (CFU 10) al completamento dello stage e al superamento delle prove di verifica stabilite per ciascun modulo. La votazione minima necessaria per conseguire i 10 CFU relativi alla prova finale è pari al 60% della votazione massima ammissibile. La votazione della prova finale è espressa in 60/60 con eventuale menzione di lode.

Art. 9 - Conseguimento del titolo

Il conseguimento del titolo di Master universitario è subordinato all'acquisizione di 60 CFU attraverso i seguenti adempimenti: partecipazione alle lezioni, esercitazioni e seminari, svolgimento dello stage, superamento della valutazione prevista per ogni attività formativa e della prova finale, secondo quanto previsto dal piano formativo, nonché al pagamento dell'intera quota d'iscrizione.

La discussione potrà svolgersi anche con modalità telematiche e di televideo conferenza, purché idonee a consentire l'accertamento dell'identità del candidato, a garantire la trasparenza e la pubblicità della prova e l'archiviazione dei relativi dati.

A conclusione del Master, l'Università degli Studi di Sassari rilascerà il titolo di studio di Master Universitario di I livello in “**GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE. Per il benessere di persone e comunità**”

Art. 10 - Collegio dei docenti e struttura organizzativa

L'organizzazione e il coordinamento delle attività didattiche sono affidati al Collegio dei docenti, composto da 5 membri, di cui almeno 3 docenti di ruolo dell'Università degli studi di Sassari. La Direzione del Master è affidata al Prof.ssa Patrizia Patrizi (Ordinaria di Psicologia giuridica e pratiche di giustizia riparativa nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (M-PSI/05), Università di Sassari) che svolgerà anche il ruolo di Responsabile Scientifica, che in tale veste curerà anche l'organizzazione e il funzionamento complessivo del corso fondamentale per migliorare la qualità della didattica, per una puntuale e precisa gestione strategica dei processi e soprattutto per garantire le necessità dei corsisti, in molti casi professionisti già operanti presso strutture pubbliche, che chiedono un elevato standard di qualità dell'offerta. Nel particolare, le principali attività di tale figura sono: monitoraggio della qualità dell'offerta didattica e dei servizi formativi; organizzazione e gestione delle attività didattiche e di verifica; coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività amministrative inerenti le attività didattiche; garante del progetto didattico e della qualità scientifica del Master. La figura di cui sopra sarà coadiuvata da quella dei Coordinatori Didattici nelle persone del Dott. Gian Luigi Lepri (Assegnista di ricerca in Psicologia giuridica e pratiche di giustizia riparativa nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (M-PSI/05), Università di Sassari) e Dott. Ernesto Lodi (Ricercatore in Psicologia sociale nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (M-PSI/05), Università di Sassari) quali esperti a cui è affidata la responsabilità del singolo programma e del singolo evento formativo, nonché il coordinamento, la gestione e il monitoraggio delle attività didattico-formative, con il compito di definire l'intera programmazione didattica, in accordo con la figura di cui sopra. È inoltre prevista la figura di un Presidente onorario, Il Prof. Tim Chapman, con funzioni di garante della qualità

del Master. Il Collegio dei Docenti sarà, pertanto, composto dalla Prof.ssa Patrizia Patrizi, dalla Prof.ssa Carla Bassu, dal Dott. Ernesto Lodi, dal Dott. Gian Luigi Lepri e dal Prof. Tim Chapman.

Il Collegio dei docenti potrà essere integrato da esperti esterni, i quali dovranno essere nominati entro la data d'inizio delle attività didattiche. Al Collegio dei docenti spetta la proposta di nomina dei docenti coinvolti nella didattica. È prevista la presenza di un tutor d'aula, che ha il compito di seguire gli allievi durante il percorso formativo e di garantire l'efficace organizzazione della didattica, raccordandosi costantemente con il Collegio dei docenti.

Art. 11 - Quota di partecipazione e oneri per i partecipanti

La quota totale di iscrizione al Master è di euro 3.275,15 €. La quota comprende, oltre alla quota a favore del centro autonomo di spesa, l'imposta di bollo (€ 16,00), il contributo a favore dell'Ateneo (€ 475,15) e le quote relative alla copertura assicurativa dei corsisti per infortuni e RC verso terzi per le attività didattiche e la frequenza dello stage.

La quota dovuta dagli uditori sarà determinata in fase di emanazione del bando di concorso per l'ammissione al Master.

Il ritardato pagamento della tassa comporta l'applicazione dell'indennità di mora.

Ai sensi del Regolamento in materia di tasse e contributi per i Corsi post laurea ed Esami di stato, a conclusione del percorso formativo il discente sarà tenuto al versamento tramite pagoPA del contributo per il conseguimento titolo di importo pari ad € 50,00 (comprensiva dell'imposta di bollo assolta in modalità virtuale).

I costi per lo svolgimento dello stage, ad eccezione di quelli concernenti l'assicurazione obbligatoria riferita allo stage, restano interamente a carico dello stagista.

Il Collegio dei Docenti, in caso di eventuali finanziamenti esterni provenienti da enti pubblici e/o privati, si riserva la possibilità di proporre l'assegnazione di borse e/o premi di studio agli studenti più meritevoli, previa delibera del Dipartimento.

Art. 12 - Strutture e attrezzature

Le strutture e le attrezzature a disposizione del Master universitario in **“GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE. Per il benessere di persone e comunità”** sono costituite dai locali del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari e da quelli messi a disposizione, se necessario, dagli enti, dalle istituzioni, dai soggetti pubblici e privati sostenitori del Master.

Art. 13 – Gestione organizzativa e amministrativo contabile del master

La gestione organizzativa e amministrativo-contabile relativa al funzionamento del master universitario, inclusa l'eventuale erogazione dei premi e/o borse di studio, e un'efficace organizzazione della didattica, è di competenza del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università degli Studi di Sassari.

Art. 14 - Valutazione dei risultati

Le attività didattiche del Master universitario sono soggette a verifica continua della qualità dell'insegnamento e a verifiche intermedie del livello di apprendimento.

La verifica della qualità dell'insegnamento sarà condotta dal Direttore del Master prima della conclusione del Master stesso, attraverso la somministrazione ai corsisti di un questionario di valutazione da compilarsi in forma anonima.

Entro sei mesi dalla conclusione del corso il Collegio dei Docenti invia al Nucleo di Valutazione, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione una relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sul riesame degli obiettivi del Master alla luce dei risultati ottenuti.

Art. 15 - Ipotesi di Piano Finanziario

Le attività progettuali del Master, nonché le potenzialità dell'iniziativa sono riepilogate e sintetizzate nel piano finanziario di cui all'allegato 1.

